

# ***Disturbi dell'Apprendimento***

***Dott.ssa Antonella De Luca***

***Docente di***

***Psicopatologia dello Sviluppo***

***Dipartimento di Scienze della Formazione  
Università degli Studi di Roma TRE***





**Dynamic tripod**



$$\begin{array}{r} 12 \times \\ 24 = \\ \hline 24 \\ \hline 48 \\ \hline 72 \end{array}$$

1234207 891614

$$\frac{51}{3}$$

$$\begin{array}{r}
 \overline{)3954} \quad | \quad 26 \\
 \underline{36} \phantom{00} \\
 035 \phantom{00} \\
 \underline{00} \phantom{00} \\
 354 \\
 \underline{32} \phantom{00} \\
 030
 \end{array}$$

$$\begin{array}{r}
 \overline{)59366} \quad | \quad 79 \\
 \underline{553} \phantom{00} \\
 0406 \\
 \underline{095} \phantom{00} \\
 0116 \\
 \underline{079} \phantom{00} \\
 37
 \end{array}$$



$$52736 : 0,48$$

$$\begin{array}{r}
 \downarrow \\
 \overline{)52736} \quad | \quad 78 \\
 \underline{48} \phantom{00} \\
 047 \phantom{00} \\
 \underline{00} \phantom{00} \\
 473 \\
 \underline{432} \phantom{00} \\
 0416 \\
 \underline{384} \phantom{00} \\
 032
 \end{array}$$

Answer  
 1098

Gli insegnanti devono sostenere la famiglia nell'affrontare il problema e aiutare il bambino ad affrontare le proprie difficoltà e aumentare la propria autostima

I bambini possono avere problemi nel trovare la parola giusta, possono balbettare o prendere troppo tempo prima di rispondere alle domande

Questo li pone in una situazione di svantaggio nella fase dello sviluppo adolescenziale, in cui il linguaggio diventa un aspetto cruciale nelle relazioni tra coetanei



Un Quoziente Intellettivo (QI) tra 70 e 85  
determina ciò che viene definito un "*Borderline  
Intellettivo*" o "*Funzionamento Intellettivo Limite*"

Generalmente i bambini con un "*funzionamento intellettuale limite*" non ricevono interventi riabilitativi mirati, perché, pur mostrando alcuni gradi di difficoltà di lettura come i bambini dislessici non hanno un QI nella norma e perciò non sono riconosciuti come D.S.A.

E' necessario considerare tali difficoltà nella redazione della programmazione individualizzata e fornire all'alunno gli strumenti compensativi che possono facilitare l'apprendimento delle varie discipline

# ***Problemi sociali ed emotivi***

Frustrazione

Ansia

Rabbia

Immagine di sé

Depressione

# Frustrazione



Determinata dall'incapacità di tali alunni a soddisfare le aspettative. I loro genitori e gli insegnanti vedono un bambino intelligente ed entusiasta che non riesce a imparare a leggere e a scrivere. Sempre più spesso i dislessici e i loro genitori si sentono ripetere: *"eppure è così intelligente, se solo si impegnasse di più"*

# Ansia



Spesso la costante frustrazione e confusione a scuola rende questi bambini ansiosi. L'ansia è esacerbata dalla disomogeneità che caratterizza il quadro della dislessia. L'ansia fa sì che i bambini evitino tutto ciò che li spaventa e spesso insegnanti e genitori interpretano questo comportamento come pigrizia.

# Rabbia



Provocata dalla frustrazione



Il bersaglio può essere costituito dalla scuola, dagli insegnanti, ma anche dai genitori e dalla madre in particolare.

Mentre per un genitore può essere difficile gestire queste situazioni, spesso, il tutoraggio da parte di coetanei o di ragazzi poco più grandi può rivelarsi uno strumento efficace di intervento e di aiuto



# Immagine di sé



Durante i primi anni di scuola ogni bambino deve risolvere i conflitti tra un'immagine di sé positiva e i sentimenti di inferiorità, provocati dalle difficoltà nell'apprendimento



I bambini dislessici andando incontro ad insuccessi e frustrazioni, si fanno l'idea di essere inferiori agli altri e che i loro sforzi facciano poca differenza; spesso si sentono inadeguati ed incompetenti.

# Depressione



Intensi sentimenti di dolore e sofferenza



la bassa autostima favorisce lo sfogo  
della rabbia verso se stessi

Il bambino depresso può diventare più attivo e comportarsi male per mascherare i sentimenti di dolore

**Cosa possiamo fare gli  
insegnanti in classe se sono  
presenti allievi con D.S.A. ?**

Al centro delle ultime normative scolastiche c'è il concetto dell'individualizzazione del percorso formativo, che deve portare verso l'uguaglianza degli esiti, non solo delle opportunità

A sostegno di ciò, il M.P.I. ha divulgato una circolare Prot. n° 4099/A/4 del 05.10.2004 in cui si invitano gli insegnanti all'uso di strumenti compensativi e dispensativi che colmino la discrepanza esistente tra un ragazzo normodotato e un ragazzo con D.S.A.

Spiegare alla classe cosa sono i D.S.A. parlandone in modo scientifico e facendo esempi che non riguardino i presenti

Far capire che questi alunni hanno bisogno di strumenti compensativi per seguire meglio la programmazione della classe, come un miope ha bisogno degli occhiali



**La presenza di un DSA non rallentare lo svolgimento del regolare programma ministeriale e quindi non penalizzare il resto della classe**

A volte può essere utile dare un compito su di un argomento per loro interessante, anche se al di fuori della materia, poiché comunque ci saranno lezioni di recupero nelle varie materie

**Usare strategie mirate**

**&**

**Strumenti compensativi**

“Gli strumenti compensativi sono strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell’abilità deficitaria” e che “sollevano l’alunno o lo studente con DSA da una prestazione resa difficoltosa dal disturbo, senza peraltro facilitargli il compito dal punto di vista cognitivo” (Linee Guida MIUR, 2011, p. 7)

Da **sottolineare** che secondo le Linee Guida gli strumenti compensativi:

- hanno un esplicito rapporto funzionale con l'abilità deficitaria;

- non facilitano il compito dal punto di vista cognitivo

Gli strumenti compensativi possono essere usati nelle prove di verifica anche in sede d'esame



Sicurezza dei vari supporti

Scrivere alla lavagna, possibilmente in stampatello maiuscolo, assicurarsi che le cose scritte alla lavagna rimangano fino a quando tutti gli alunni hanno copiato

Non rimproverare gli alunni  
disgrafici mettendo in rilievo la  
brutta grafia



Incoraggiare l'uso del PC con il correttore automatico sia nello svolgimento dei compiti a casa e se possibile anche a scuola

Permettere di registrare le lezioni

Non essere avaro di  
gratificazioni e usare il rinforzo  
come strumento usuale

Usare la sintesi vocale che  
trasforma un compito di lettura  
in un compito di ascolto

# La sintesi vocale



- È uno strumento compensativo



- Non sempre l'errore viene individuato e corretto



Visualizzare le spiegazioni con mappe concettuali e schemi disegnati alla lavagna

La quantità di esercizi e il materiale di studio a casa e a scuola non potrà essere lo stesso del resto della classe, ma deve essere ridotto



Ricordare che i bambini dislessici hanno bisogno di più tempo e non devono essere penalizzati per questo

Far lavorare con il testo aperto, anche nelle verifiche, se necessario; non dimenticate che i bambini con D.S.A. hanno generalmente abilità di memoria a breve e a lungo termine ridotte.

Favorire occasioni di conversazione nelle quali sia possibile parlare delle proprie diversità (es. “Il mago delle formiche giganti”, ed. LibriLiberi)

Un dislessico può imparare a parlare una lingua straniera con la stessa facilità di un non dislessico, mentre la scrittura della lingua straniera presenta difficoltà maggiori. Se un dislessico deve imparare una seconda lingua, meglio una con base latina.

Ai sensi della circolare del 5 ottobre 2004, Prot. 40099/A/4, ove necessario, è possibile la dispensa dallo studio della lingua straniera in forma scritta

**Come organizzare le  
verifiche scritte e orali per  
gli alunni con D.S.A. ?**

## Prove scritte Matematica

Dare più tempo nelle verifiche scritte o diminuire il numero di esercizi; far usare la calcolatrice; fornire formulari con assortimenti di figure geometriche, formule e procedure o algoritmi.

# Prove scritte Inglese

Somministrare esercizi di completamento o a risposte multiple.



## Prove scritte Italiano

Far utilizzare, ove è possibile, il computer con il correttore automatico; nelle prove di grammatica fare consultare schede specifiche.

## Verifiche scritte Altre Materie

Dare più tempo oppure un minor numero di domande e consentire l'uso del computer.

# Prove Orali

Programmare le interrogazioni specificando gli argomenti che saranno chiesti e ridurre il numero delle pagine

Avvisare 10 minuti prima di interrogare, per dare il tempo di prepararsi psicologicamente e di ripassare

Durante l'interrogazione fare utilizzare sussidi cartacei

# Sussidi cartacei



Tabelle di date, eventi, nomi, categorie grammaticali, ecc.

Linea del tempo, cartine geografiche fisiche, politiche, grafici e strumenti di calcolo come calcolatrice, linea dei numeri relativi, formulari di figure geometriche e algoritmi.

Gli alunni con D.S.A. possono avere una valutazione differenziata ai sensi della circolare del 5 ottobre 2004, prot. 4099/A/4.

Valutazione delle prove scritte e orali  
con modalità che tengano conto del  
contenuto e non della forma



Gli errori ortografici possono essere  
evidenziati ma non valutati

## La valutazione deve:

- essere in rapporto alle capacità e alle difficoltà dell'alunno
- aiutare gli alunni a diventare consapevoli delle proprie capacità e dei propri miglioramenti

La legislazione attuale permette agli alunni dislessici di essere aiutati da un insegnante di sostegno solo nel caso vengano segnalati e certificati ai sensi della legge 104/92.



Negli altri casi l'alunno può essere diagnosticato ma non certificato ai sensi della legge e non ha diritto ad un insegnante di sostegno

# L'insegnante di sostegno di classe



- Lettore
- Aiutante nel prendere appunti durante le lezioni
- Aiutante nell'insegnare strategie per lo studio



- Maestro nell'insegnamento dell'uso del computer e dei programmi di scrittura
- Aiutante nello studio della lingua straniera orale
- Sostegno psicologico

Le modalità di lavoro con l'insegnante di sostegno dovranno essere valutate e precisate con gli altri insegnanti della classe

L'allievo può essere redarguito



Dipende dalla "sensibilità dell'insegnante" che dovrà capire fino a che punto l'alunno si approfitta di questa situazione di agevolazione o si trova davvero in difficoltà.

L'alunno può essere bocciato, qualora esista una programmazione individualizzata per tutte le materie e non siano stati raggiunti gli obiettivi prefissati e nel corso dell'anno siano state utilizzate tutte le strategie adeguate

**Grazie per l'attenzione**

[antonella.deluca@uniroma1.it](mailto:antonella.deluca@uniroma1.it)

**Cell. 349-2210252**



## Il Contesto

Per comprendere  
l'altro è necessario  
porre attenzione al  
contesto ed allo  
sfondo.

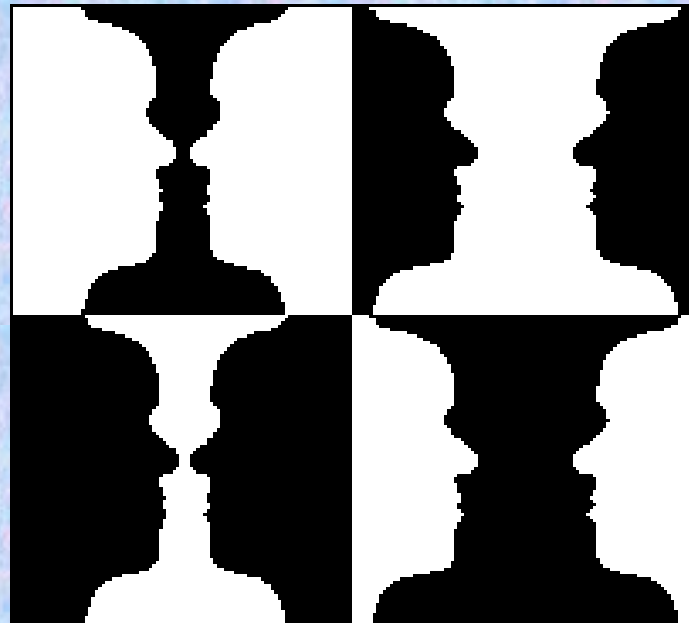
Lo sfondo determina  
l'osservazione del  
quadro.











**“La dislessia è una disabilità dell’apprendimento di origine neurobiologica. Essa è caratterizzata dalla difficoltà ad effettuare una lettura accurata e/o fluente e da scarse abilità nella scrittura (ortografia). Queste difficoltà derivano tipicamente da un deficit nella componente fonologica del linguaggio, che è spesso inattesa in rapporto alle altre abilità cognitive e alla garanzia di una adeguata istruzione scolastica. Conseguenze secondarie possono includere problemi di comprensione nella lettura del testo scritto e una ridotta crescita del vocabolario e della conoscenza generale, conseguente ad una ridotta pratica nella lettura” (*International Dyslexia Association*)**